

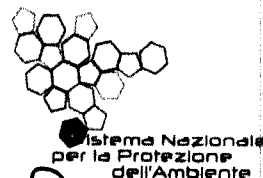
ARPA - FVG

Prot. 0008893 / P / GEN/ PRA\_VAL

Data : 15/03/2019 12:02:28

Classifica : PRA-VAL

Comune di Tarvisio  
15/03/2019 - prot.0003583  
class. VI/10



Systema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

COMUNE DI TARVISIO  
15 MAR. 2019  
CAT..... CL.....

GEN/INT 0003538

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali  
Responsabile del procedimento:  
ing. Massimo Telesca  
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova  
Tel. 0432/1918087  
Email [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)  
Responsabile dell'istruttoria:  
dott.ssa Laura Gallizia Vuerich  
Tel. 0432/1918046  
Email [laura.vuerich@arpa.fvg.it](mailto:laura.vuerich@arpa.fvg.it)

Spett.  
Comune di Tarvisio  
Area Tecnica - Servizio Edilizia Privata e  
Pianificazione Territoriale  
Via Roma, n. 3  
33018 TARVISIO (UD)  
PEC: [comune.tarvisio@certgov.fvg.it](mailto:comune.tarvisio@certgov.fvg.it)

WB3  
ASS WB3

**Oggetto:** "Variante n. 82 al P.R.G.C." - Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. -  
**Assoggettabilità a VAS**

vs. prot. n. 1831 del 13/02/2019 al prot. ARPA FVG n. 5195 del 14/02/2019

## PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

## ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione analizzata, messa a disposizione sul sito dell'Amministrazione comunale è costituita da:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 11 febbraio 2019;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18 febbraio 2019;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
- Relazione;
- Normativa di attuazione;
- Elaborati grafici:
  - Tav.P4-A - Azzonamento alla scala 1/10.000;
  - Tav.P4-B - Azzonamento alla scala 1/10.000;
  - Tav.P4-C - Azzonamento alla scala 1/10.000;



Certificazione ISO9001  
riferita alle sedi di Palmanova e Pordenone  
Certificazione ISO14001  
riferita alla sede di Palmanova

- Tav. P4-1 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Obuas-Valbruna;
- Tav.P4-2 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Camporosso;
- Tav.P4-3 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Tarvisio Ovest;
- Tav.P4-4 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Tarvisio;
- Tav.P4-5 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Tarvisio Boscoverde;
- Tav.P4-6 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Coccau -S.Antonio;
- Tav.P4-7 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Coccau Valico;
- Tav.P4-8 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Fusine Aclete;
- Tav.P4-9 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Fusine Valico;
- Tav.P4-10 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Lussari;
- Tav.P4-11 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Cave del Predil;
- Tav.P4-12 - Azionamento alla scala 1/2.000 – Rutte-Plezzut-Riofreddo.

#### Contenuti della variante sono:

- il recepimento in norma (art. 69 delle NTA) e inserimento nella zonizzazione delle disposizioni dei Piani di assetto idrogeologico del territorio (PAIF Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del sottobacino del fiume Fella e del PAIR (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale);
- la riorganizzazione, con parziali modifiche, della Normativa di Attuazione che viene aggiornata alle varianti vigenti e depurata delle parti prive di valore normativo, di quelle proprie del regolamento Edilizio Comunale e di quelle già contenute nella legislazione vigente;
- la proposta di alcune variazioni zonizzative puntuali comportanti complessivamente una riduzione del consumo di suolo potenziale e della volumetria edificabile con una conseguente riduzione del carico insediativo (cfr. pag. 13 Relazione):
  - Variazione n. 1 riclassificazione di un'area sita nel nucleo di Fusine in Valromana da "zona D3" a "zona B3 -estensiva" (superficie pari a mq. 1004);
  - Variazione n.2 e n. 3 riclassificazione di due aree site nel nucleo di Camporosso classificate dal piano vigente rispettivamente come "zona B2 -edifici isolati" (superficie pari a mq.2876) e "zona B1 – zone centrali" (superficie pari a mq. 1415) in "zona PR - verde privato".

La Relazione di conformità con i contenuti della L.R. 21/ 2015 s.m.i. riportata nella Relazione attesta che la variante in oggetto, per i suoi contenuti, rientra nella procedura delle varianti di livello comunale disciplinata dalla L.R. n. 21/2015 (vedasi D.C.C. n. 3/2019).

### OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata si formulano le seguenti osservazioni.

Si valuta positivamente l'intento di perseguire una riduzione del consumo di suolo potenziale, si ritiene però di non poter condividere pienamente quanto riportato a pag. 5 della "Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente" riguardo alla tematica Rumore ("*non sono rilevabili possibili effetti significativi conseguenti agli interventi in programma*") e a pag. 7 riguardo ai rischi per la salute umana o per l'ambiente ("*La variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente*"). La variazione n. 1 infatti prevede la riclassificazione da zona D3 a zona B3 estensiva di un'area posta a Fusine in Valromana che risulta già edificata ed incuneata all'interno di una più ampia zona D3 ospitante gli ex uffici e stabilimenti di un'attività produttiva nel settore dell'acciaio. Considerato che fin quando non modificata la destinazione d'uso, le zone D industriali (seppur non attive) possono potenzialmente contenere attività industriali, anche di

nuovo insediamento, si evidenzia come la trasformazione in zona residenziale dell'area introduce una nuova potenziale criticità di natura acustica e una possibile situazione di incompatibilità. In accordo con i criteri generali di pianificazione del territorio in ambito acustico (D.P.C.M. 14 novembre 1997 e D.G.R. 463/2009), le aree ad uso residenziale/abitativo non devono essere individuate in contiguità con zone produttive in quanti comportano. In questo caso la criticità verrebbe creata non per una preesistente destinazione d'uso ma per una programmazione e pianificazione di area residenziale limitrofa a zona D produttiva, successiva tra l'altro all'adozione del Piano di gestione del rumore (Piano di classificazione acustica adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 9 del 26/02/2013, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007, e non ancora vigente) che classifica l'area in classe V, ossia "Aree prevalentemente industriali".

Si ritiene pertanto, in termini di sostenibilità ambientale e tenuto conto del principio di precauzione, che la nuova classificazione urbanistica proposta possa potenzialmente dimostrarsi non idonea a garantire la tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico (ex L. 447/95). Parrebbe pertanto opportuno che la scelta di trasformare parte della zona D3 in zona B3 venisse rivalutata, in considerazione non solo delle attività in essere nella limitrofa zona D3 ma anche delle potenzialità produttive future e del loro possibile effetto sul clima acustico dell'ambito.

Riguardo al Piano comunale di classificazione acustica, preme ricordare come, in base alla L.R. 16 del 18 giugno 2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" ss.mm.ii., i Comuni devono provvedere all'approvazione del Piano comunale di classificazione acustica del proprio territorio (PCCA) entro il 25 marzo 2014. La classificazione acustica del territorio comunale, ha l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, soprattutto in considerazione del fatto che il Piano comunale di classificazione acustica deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, si ritiene che la Variante in esame possa non determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii..

Riguardo alla pianificazione territoriale di scala sovraordinata si segnala che con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016 è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Alpi Orientali (PGRA), piano di riferimento per l'aggiornamento della pianificazione regionale, provinciale e comunale in materia di protezione civile con il quale i PAI sono chiamati a coordinarsi.

Si chiede cortesemente di voler inviare copia del provvedimento di verifica di assoggettabilità e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Responsabile della SOS  
Pareri e supporto per valutazioni  
e autorizzazioni ambientali  
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai  
sensi del d.lgs. 82/2005)



**POSTA CERTIFICATA: ?Variante n. 82 al P.R.G.C.? - Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. ? Assoggettabilità a VAS**

Per conto di: arpa@certregione.fvg.it

15/03/2019 12:12

Per: comune.tarvisio

**Per favore, rispondere a arpa**

Questo messaggio ha una firma digitale.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/03/2019 alle ore 12:02:32 (+0100) il messaggio  
"?Variante n. 82 al P.R.G.C.? - Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.  
152/2006 ss.mm.ii. ? Assoggettabilità a VAS" è stato inviato da  
"arpa@certregione.fvg.it"

indirizzato a:

comune.tarvisio@certgov.fvg.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

003407AC-A964-B371-9A31-B7D93910C558@telecompost.it

----- Messaggio da arpa@certregione.fvg.it su Fri, 15 Mar 2019 12:02:30 +0100 (CET) -----

**A: comune.tarvisio@certgov.fvg.it**

**Oggetto "Variante n. 82 al P.R.G.C." - Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006  
: ss.mm .ii. - Assoggettabilità a VAS**



Segnatura.xml



VAR82\_PRCG\_TARVISIO\_ASSOG\_ARPA.PDF



daticert.xml